



Decreto Dirigenziale n. 293 del 23/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
- h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
- i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
- j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
- k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
- n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
- o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- p. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES, a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
- q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- r. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D.

- 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- s. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- t. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- u. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 è stato rinominato RUP Fortunato Polizio;
- v. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 145/13 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. 850844/2013 il RUP ha trasmesso le conclusioni dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. A) dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES;
- b. la commissione ha terminato i lavori come da verbali trasmessi giusta port. 881960/2013;

ATTESE

- a. le risultanze dell'attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. A) dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dal RUP, come dalla citata nota prot. 850844/2013 (all. 1 al presente);
- b. le risultanze dell'attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dalla commissione istituita con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 145/13, come da nota port. 881960/2013 (all. 2 al presente);

CONSIDERATO, altresì, che:

- a. dalle risultanze della verifica svolta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. A) dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dal RUP i seguenti comuni non superano tale fase per i motivi rappresentati nella tabella che segue:

Comune	Riferimento norma dell'Avviso violata
Afragola	Art. 8.3
Ariano Irpino	Art. 8.3
Valle di Maddaloni	Art. 8.3
Vallesaccarda	Art. 8.3, art. 9.2
Tramonti	Art. 8.3
Pomigliano	Art. 8.3
Marcianise	All. A, punto 8 e 9
Morcone	All. A, punto 8 e 9
Forio d'Ischia	Art. 9.2
Nola	Art. 9.1 punto d)
Portici	Art. 9.1 punto c)
Sparanise	fuori termine

- b. dalle risultanze della verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA

PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES i seguenti comuni hanno raggiunto i punteggi di seguito indicati (l'indicazione riporta i punteggi attribuiti in base alla nota prot. 666142/13):

Comune	punti							
	% Riduz. co2	Elementi innovativi	Relazioni	% ribasso	% cofinanziamento	Abitanti	incidenza temporale	Tot
Altavilla	15	20	19	10	10	5	5	84
Arzano	20	20	18	10	10	10	5	93
Avellino	20	15	17	10	10	5	5	82
Aversa	20	10	13	10	10	5	5	73
Benevento	20	15	9	10	10	10	5	79
Bisaccia	5	0	8	10	10	5	5	43
Bracigliano	20	20	10	10	10	5	5	80
Caserta	20	20	12	10	10	5	5	82
Casoria	5	15	17	10	0	5	5	57
Castellammare di Stabia	20	15	8	10	10	5	5	73
Frattamaggiore	20	15	8	10	10	5	5	73
Giffoni (Sele)	20	20	12	10	10	10	5	87
Giugliano	20	15	8	10	10	15	5	83
Lusciano	10	15	12	10	5	5	5	62
Marano	20	20	20	10	10	15	5	100
Montesarchio	20	15	14	10	10	5	5	79
Ottaviano	20	20	17	10	10	5	5	87
Pozzuoli	20	20	19	10	10	10	5	94
Roccarainola	5	5	14	10	10	5	5	54
S. Valentino	15	15	7	10	10	10	5	72
San Giuseppe	15	5	14	10	10	5	0	59
Sant'Antimo	20	20	16	10	10	5	5	86
Sessa Aurunca	20	20	12	10	10	5	5	82
Torre del Greco	5	5	11	10	5	5	0	41
Trentola Dugenta	20	20	12	10	10	5	5	82

- c. nel caso dei comuni di Benevento e Montesarchio, a parità di punteggio prevale il progetto presentato per primo (Montesarchio);
- d. il comune di Benevento potrà ricevere il finanziamento solo parziale del proprio progetto (e pertanto sarà inserito nella sez. I per l'importo finanziabile e nella sez. II per l'importo non finanziabile);

RITENUTO di dover procedere alla formulazione della graduatoria ai sensi del punto 10.5 del bando composta da tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. di elencare nella sezione I che segue le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE I			
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO	SCALARE
Marano	100	€ 675.924,25	675.924,25
Pozzuoli	94	€ 526.143,20	1.202.067,45
Arzano	93	€ 544.889,70	1.746.957,15
Giffoni (Sele)	87	€ 325.000,00	2.071.957,15
Ottaviano	87	€ 377.225,75	2.449.182,90
Sant'Antimo	86	€ 377.922,75	2.827.105,65
Altavilla	84	€ 252.080,40	3.079.186,05
Giugliano	83	€ 480.000,00	3.559.186,05
Avellino	82	€ 219.976,00	3.779.162,05
Caserta	82	€ 240.000,00	4.019.162,05
Sessa Aurunca	82	€ 175.000,00	4.194.162,05
Trentola Dugenta	82	€ 170.000,00	4.364.162,05
Bracigliano	80	€ 232.241,25	4.596.403,30
Montesarchio	79	€ 165.000,00	4.761.403,30
Benevento	79	€ 238.596,70	5.000.000,00

2. di elencare nella sezione II che segue ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE II		
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO
Benevento	79	€ 200.983,16
Aversa	73	€ 228.780,00
Castellammare di Stabia	73	€ 240.000,00

Frattamaggiore	73	€ 355.000,00
S. Valentino	72	€ 163.509,28
Lusciano	62	€ 235.847,00
San Giuseppe	59	€ 157.850,00
Casoria	57	€ 200.000,00
Roccarainola	54	€ 246.364,00
Bisaccia	43	€ 215.800,00
Torre del Greco	41	€ 180.000,00

3. di elencare nella sezione III che segue le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento:

SEZIONE III	
Comune	Riferimento norma dell'Avviso violata
Afragola	Art. 8.3
Ariano Irpino	Art. 8.3
Valle di Maddaloni	Art. 8.3
Vallesaccarda	Art. 8.3, art. 9.2
Tramonti	Art. 8.3
Pomigliano	Art. 8.3
Marcianise	All. A, punto 8 e 9
Morcone	All. A, punto 8 e 9
Forio d'Ischia	Art. 9.2
Nola	Art. 9.1 punto d)
Portici	Art. 9.1 punto c)
Sparanise	fuori termine

4. di dare mandato al RUP di predisporre gli atti di cui al punto 10.6 dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES per i comuni facenti parte della sezione sub numero 1 del presente decreto;
5. di rinviare a successivi atti l'impegno e liquidazione del contributo concesso ai beneficiari di cui sopra;
6. di disporre inoltre di inviare copia del presente atto:
- 6.1. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
 - 6.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
 - 6.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
 - 6.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi